



Al Magnifico Rettore
Università degli Studi di Messina

c.a. Dott. Vincenzo Filardi
U.OP. Creazione d'impresa

Messina 06 Maggio 2021

Oggetto: Richiesta estensione qualifica di *spin off* - convenzione del 17 maggio 2018

Il sottoscritto, prof. Luigi Mondello, Socio Unico della scrivente società BeSep S.r.l. Unipersonale, con sede legale/operativa presso il Dipartimento di Scienze Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche e Ambientali (CHIBIOFARAM)

CHIEDE

Che la qualifica di *spin off* venga prorogata di ulteriori anni 2 per ultimare la fase di incubazione come specificato all'art 2 della Convenzione tra la Besep Srl e l'Università di Messina, firmata il 17 maggio 2018.

Si allega:

-Bilancio ANNO 2018

-Bilancio ANNO 2019

-Relazione contenente le attività svolte nel triennio e il piano di sviluppo per gli ulteriori anni 2

Cordiali saluti
Prof. Luigi Mondello

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Luigi Mondello", written over the typed name.

RINNOVO SPIN OFF**Relazione Scientifica attività svolte dalla Spin off BeSep per il triennio 2018-2021**

BeSep S.r.l. Unipersonale svolge attività di ricerca scientifica e di prototipizzazione di strumentazione e software scientifici nel campo della chimica analitica con particolare riferimento alla scienza delle separazioni. L'obiettivo di BeSep è quello di realizzare, progetti innovativi e di offrire soluzioni per lo sviluppo di strumentazione analitica e di software dedicati per l'analisi chimica. Le attività di BeSep sono focalizzate sullo sviluppo di tecniche analitiche cromatografiche accoppiate a diversi metodi di rilevazione al fine di identificare e quantificare composti in matrici reali. Questi metodi innovativi di analisi possiedono caratteristiche uniche in termini di efficienza, sensibilità e capacità identificativa. Nel corso del triennio 2018-2021 sono stati realizzati diversi progetti in collaborazione con aziende multinazionali di riferimento del settore della chimica analitica e con gruppi di ricerca universitari/statali. I progetti sono qui seguito elencati e discussi:

1) Sviluppo di metodi di analisi di gas cromatografia accoppiati a spettroscopia infrarosso

L'accoppiamento di un sistema per cromatografia gassosa con un rivelatore infrarosso risulta conveniente per l'ottenimento di informazioni dettagliate e univoche sulla struttura di una molecola, grazie alle vibrazioni nella regione di impronta digitale (*fingerprint*), tale accoppiamento fornisce informazioni essenziali che non possono essere ottenute con altre tecniche. Inoltre, tutti i composti organici mostrano delle vibrazioni IR attive e assorbono la radiazione infrarossa in maniera proporzionale alla concentrazione secondo la legge di Lambert-Beer, cosicché i dati ottenuti possano essere usati anche per ottenere informazioni di tipo quantitativo. La tecnica ifenata GC-FTIR è già nota per la sua applicabilità nel campo forense e nel campo degli aromi e fragranze (*flavour&fragrances*) tuttavia, è generalmente privilegiata la tecnica di rivelazione in fase di vapore. Lo strumento utilizzato per questa ricerca è invece un rivelatore IR in fase solida (DiscovIR GC). Tale rivelatore è uno strumento ottenuto da un contratto di collaborazione con l'azienda produttrice (Spectra Analysis Instrument) ed è in visione presso i laboratori di BeSep. La tecnologia in fase solida, comparata alla più comune analisi da fase di vapore, fornisce una maggiore risoluzione (4 cm^{-1}) e sensibilità della tecnica (nell'ordine dei nanogrammi). Brevemente, in questa tecnica, i composti, separati grazie all'utilizzo di un gas cromatografo, vengono depositati su un disco di seleniuro di zinco (ZnSe) trasparente all'IR e raffreddato alla temperatura criogenica, mediante azoto liquido. Il disco ruota durante l'analisi per permettere che tutti i composti della miscela vengano depositati e rivelati durante la corsa cromatografica. Una versione migliorata della strumentazione è quella costituita da un sistema multidimensionale MDGC costituito da due gas cromatografi accoppiati in serie e collegati al rivelatore infrarosso. In tale sistema due colonne, generalmente a polarità diversa, collegate in serie mediante dispositivo di trasferimento chiamato *Dean Switch*, e poste all'interno di due differenti forni, vengono utilizzate per l'analisi di matrici complesse e quando numerose co-eluzioni sono presenti. La strumentazione e i metodi sopra descritti sono stati con successo utilizzati nel triennio 2018-2021 in diversi campi di applicazione, quali ad esempio: (a) analisi di sostanze psicoattive in polveri sequestrate e in materiale biologico (collaborazione tra l'Università di Messina e il Laboratorio di Igiene Ambientale e Tossicologia Forense di Mestre, Dott.

BeSep Unipersonale S.r.l.: Capitale Sociale/Company's Capital: € 10,000.00 interamente versato/entirely 1 lodged. Iscrizione sezione ordinaria delle Imprese di Messina (REA)/Registered at the Chamber of Commerce of Messina: ME-235363C.F. e P.I./Fiscal code No. and VAT No.: 03413930839 Indirizzo Sede Legale/Legal Office Address: c/o Dipartimento di Scienze Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche ed Ambientali - Polo Annunziata - Viale Annunziata snc, I-98168 Messina, Italy Indirizzo Sede Operativa/Operational Headquarters Address: c/o Dipartimento di Scienze Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche ed Ambientali - Polo Annunziata - Viale Annunziata snc, I-98168 Messina, Italy Tel. +39-348-3192367. Email: besep@besep.it

Giampietro Frison) (b) applicazione in campo alimentare per l'identificazione di acidi grassi *trans* in campioni di oli e grassi vegetali/animali. (c) applicazioni per analisi di miscele di interesse petrolchimico.

2) Sviluppo di metodi di cromatografia liquida accoppiata a spettroscopia infrarosso in fase solida

Il progetto mira alla elucidazione strutturale di analiti, che non sono identificabili tramite tecniche GC. Le tecniche di cromatografia liquida sono ampiamente diffuse ed impiegate per la separazione di miscele complesse, spesso in accoppiamento a sistemi di rivelazione che consentano l'identificazione e la determinazione quali-quantitativa dei costituenti. I rivelatori di comune impiego sono spettroscopia UV/Vis, fluorescenza, indice di rifrazione e spettrometria di massa con ionizzazione a pressione atmosferica. L'accoppiamento della cromatografia liquida (LC) e spettrometria infrarossa a trasformata di Fourier (FT-IR) è subordinato all'impiego di un'interfaccia che permette l'eliminazione dei solventi comunemente utilizzati. Lo scopo del progetto riguarda lo studio di un sistema HPLC-FTIR, volto a superare le consuete limitazioni imposte da questo tipo di accoppiamento, utilizzando un'interfaccia in cui l'eliminazione del solvente avviene tramite l'utilizzo di un evaporatore ciclonico a cui è collegato un rivelatore IR in fase solida. Questi ultimi sono ottenuti da un contratto di collaborazione con l'azienda produttrice (Spectra Analysis Instrument) ed sono in visione presso i laboratori di BeSep. Gli analiti, dopo l'eliminazione del solvente vengono depositati su un disco trasparente alla radiazione infrarossa, in maniera del tutto analoga a quanto avviene in GC-FTIR. I vantaggi principali riguardano la possibilità di usufruire di tutte le tecniche di separazione della cromatografia liquida quali ad esempio la fase normale (*normal phase*, NP) e la fase inversa (*reversed phase* RP), senza interferenze nello spettro infrarosso da parte del solvente, ottenendo una maggiore risoluzione (4 cm^{-1}) e sensibilità (nell'ordine dei microgrammi) della tecnica comparata ai comuni sistemi a *flow cell*. L'accoppiamento HPLC-FTIR, con la sua alta specificità, può superare le problematiche inerenti l'identificazione di analiti isobari e isomeri che presentano la stessa massa molecolare, avvalendosi di informazioni complementari rappresentate dai tempi di ritenzione degli analiti e dalle caratteristiche bande di assorbimento IR, uniche per ciascun legame della molecola. Una prima parte della ricerca ha riguardato gli studi analitici sull'interfaccia volti a determinare il limite di Identificazione (LOI), limite di rivelabilità (LOD), limite di quantificazione (LOQ), intervallo di linearità e ripetibilità. La tecnica è stata inoltre utilizzata per effettuare delle analisi su composti di interesse nutraceutico e su composti di interesse tossicologico.

3) Realizzazione di database (librerie) di spettri infrarosso e di massa con indici di ritenzione lineare

BeSep si è dedicata alla costruzione di *database* corredati da indici di ritenzione lineare (LRI) da utilizzare in maniera interattiva alla ricerca spettrale. Il valore di ritenzione lineare rappresenta un parametro normalizzato del tempo di ritenzione della molecola rispetto ad serie omologa di composti standard ed è pertanto un parametro universale, indipendente dalla strumentazione e dal metodo utilizzato. Per meglio rispondere alle esigenze della ricerca e sfruttare le potenzialità della nuova strumentazione e fornire una maggiore confidenza del risultato, i database spettrali vengono

costantemente aggiornati e implementati. Maggiore è il numero di composti presenti nei database minore è la probabilità di errore. Il database attuale consta di circa 2000 spettri di molecole. BeSep realizza inoltre database di spettri di Massa di molecole standard disponibili in commercio e/o estratte con metodi innovativi a basso impatto ambientale da matrici naturali. I database spettrali, contengono inoltre i valori di indice di ritenzione lineare (LRI) a supporto dell'identificazione dei composti incogniti analizzati tramite gascromatografia. BeSep realizza per conto di Dani Analitica/PerkinElmer database di spettri di massa di composti appartenenti a "Flavour and Fragrances", Lipidi e Pesticidi sia su strumentazione Dani Master GC TOF che su Clarus SQ8 GCMS. Il contributo apportato da BeSep nel campo delle analisi consiste quindi non solo nello sviluppo di metodi di separazione cromatografica "ad hoc" in funzione del tipo di matrice analizzata, ma anche nel fornire un elevato livello di confidenza per l'identificazione, minimizzando quindi i risultati inesatti.

4) Sviluppo di software e per la gestione di analisi IR e identificazione di composti tramite database

BeSep ha inoltre contribuito con la sua competenza scientifica alla realizzazione di un nuovo software strumentale (in collaborazione con Spectra Analysis Instrument e lo sviluppatore software Dr. Friedrich Menges) che consente l'acquisizione ed elaborazione dei dati IR, e la ricerca in librerie con indice di ritenzione lineare. Inoltre il software consente la visualizzazione di custom chromatogram, ovvero la visualizzazione del contributo di specifiche bande di assorbimento rispetto al totale dei componenti presenti in miscela.

5) Sviluppo di strumentazione e metodo di per l'accoppiamento di gas cromatografia a spettrometria di massa e a spettroscopia infrarossa per ricerca integrata in librerie con indici di ritenzione lineare (sistema GC-MS-FTIR)

Le tecniche gas cromatografiche possono essere accoppiate a diversi sistemi di rivelazione, in relazione alla necessità ed al tipo di informazione (quali o quantitativa) che si vuole ottenere. L'accoppiamento alla spettrometro di massa (MS) fornisce una piattaforma analitica potente e versatile (GC-MS) oggi universalmente utilizzata in svariati ambiti applicativi, di contro, la spettroscopia IR rappresenta un sistema di rivelazione selettivo e specifico, complementare o alternativo alla spettrometria di massa ed è particolarmente utile nel caso di specie isomeriche. Entrambe le tecniche vengono impiegate per la separazione ed identificazione di componenti in matrici complesse, ma l'utilizzo avviene generalmente in maniera complementare e non correlata. BeSep si sta occupando dello sviluppo di un metodo che consenta l'identificazione e la quantificazione di molecole incognite in miscele complesse per mezzo di un sistema GC-MS-FTIR e mediante la ricerca in database con uso combinato degli indici di ritenzione lineare. L'idea, attualmente in fase di scrittura brevettuale, può risultare particolarmente utile in tutti quei casi in cui i componenti di miscele complesse non possono essere risolti per la presenza di composti tra loro molto affini per struttura chimica, per frammentazione MS o per comportamento cromatografico. Tramite l'utilizzo della strumentazione accoppiata GC-MS-FTIR è possibile

A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized, cursive script.

ottenere contemporaneamente gli spettri di massa ed infrarosso dei composti incogniti presenti nella miscela, oltre al parametro di ritenzione. Per realizzare questo accoppiamento strumentale on-line è stato necessario effettuare delle modifiche hardware e software alla strumentazione. In particolare per il progetto sono stati utilizzati uno strumento GCMS QP 2020 NX Shimadzu e uno spettrometro infrarosso in fase solida DiscovIR GC. Il flusso in uscita dalla colonna GC è stato splittato ai due detector per mezzo di un sistema di splittaggio, e per permettere la connessione dal sistema di split al detector DiscovIR, è stato realizzato in laboratorio un prototipo strumentale di transferline flessibile. Come anticipato, il metodo prevede un approccio sequenziale; Per l'identificazione si può partire ad esempio dalla ricerca dello spettro di massa in banca dati applicando un criterio di similarità minima, limitare le scelte sulla base del tempo di ritenzione lineare, escludendo quelle molecole che non rientrano nella finestra di LRI del composto target, e se i composti hanno anche indici di ritenzione molto vicini si può ricorrere al dato spettroscopico, mediante ricerca in librerie spettrali IR, applicando nuovamente un criterio di similarità minima. L'utilizzo delle tre informazioni analitiche indipendenti in maniera correlata, di fatto esclude o riduce al minimo la probabilità di errate identificazioni. La strumentazione ed il metodo in oggetto possono trovare applicazione in diversi campi, quali alimentare, ambientale, petrolchimico e forense.

6) Utilizzo della tecnologia LAMP (Loop-Mediated Isothermal Amplification) per la determinazione di SARS COV2 in campioni prelevati da superfici, acque e saliva.

Il progetto, avviato recentemente, è ancora in fase di definizione e prevede l'utilizzo di una strumentazione chiamata IC-Gene. Lo strumento portatile permette il rilevamento dell'RNA del virus SARS-CoV-2 in tamponi clinici o ambientali tramite l'utilizzo della tecnologia di amplificazione di RNA virale mediante amplificazione in isoterma. I dati ottenuti dallo strumento saranno confrontanti con quelli ottenibili da analisi PCR classiche al fine di determinare la concentrazione minima di RNA virale rilevabile. Inoltre, l'applicazione di diverse metodologie per l'arricchimento del campione potranno essere impiegate al fine di individuare il virus in matrici ambientali quale ad esempio l'acqua.

Strumentazione in visione

Per lo sviluppo di tali progetti sono stati forniti in visione dalla Spectra-Analysis Inc. i seguenti strumenti:

- Rivelatore IR DiscovIR per GC assicurato per un valore di 108.000,00 €
- Rivelatore IR DiscovIR per LC con sistema di evaporazione ciclonica Hypen assicurato per un valore di 169.934,00 €

Strumentazione acquistata

- Gas cromatografo Nexis GC-2030 Shimadzu equipaggiato con autocampionatore e Deans switch per cromatografia multidimensionale (MDGC)
- Gas Cromatografo Nexis GC 2030 Shimadzu

- Gas cromatografo accoppiato a spettrometro di massa GCMS QP 2020 NX Shimadzu
- IC-Gene Mini Enbiotech

Produzione scientifica e fattore di impatto

Di seguito si riportano i numeri relativi alla produzione scientifica di BeSep: 47 presentazioni a congressi nazionale e internazionali, 67 tra pubblicazioni scientifiche su riviste indicizzate e capitoli di libro a diffusione Internazionale, che hanno generato un Fattore di Impatto Totale di 229,060. Indici Bibliometrici BeSep estratti da ISI Web of Science: 60 articoli con *h*-index 5, 134 citazioni totali, 2.23 citazioni medie per articolo, 44.6 digitazioni medie per anno.

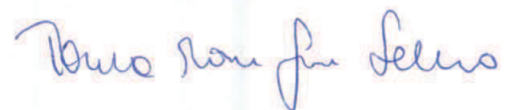
Sviluppi Futuri

L'azienda ha in atto anno due contratti per ricerca e sviluppo firmati con le aziende Spectra Analysis Instrument Inc (contratto dal 2019 al 2021) e con DANI Analitica/PerkinElmer (contratto dal 2020 al 2021). L'azienda ha inoltre in progetto una collaborazione con L'Università degli Studi di Napoli per l'analisi di molecole bioattive in oli di oliva mediante l'utilizzo di tecniche ifenate LC-MS-FTIR e LCXLC FTIR

Non è attualmente previsto l'acquisto di nuova strumentazione o assunzione di altro personale

Messina, 06 Maggio 2021

Il Direttore Tecnico
Dott.ssa Tania Maria Grazia Salerno



BESEP S.R.L. UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TORRENTE SAN LICANDRO COOP.FEDE, 98168 MESSINA (ME)
Codice Fiscale	03413930839
Numero Rea	ME 235363
P.I.	03413930839
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	721909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	1.030	-
Totale immobilizzazioni (B)	1.030	-
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	187	187
IV - Disponibilità liquide	1.366.926	9.107
Totale attivo circolante (C)	1.367.113	9.294
Totale attivo	1.368.143	9.294
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(706)	(397)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	783.648	(309)
Totale patrimonio netto	792.942	9.294
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	575.177	-
Totale debiti	575.177	-
E) Ratei e risconti	24	-
Totale passivo	1.368.143	9.294

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.200.000	-
Totale altri ricavi e proventi	1.200.000	-
Totale valore della produzione	1.200.000	-
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
	40	-
7) per servizi		
	112.314	189
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	133	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	133	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	133	-
14) oneri diversi di gestione	430	121
Totale costi della produzione	112.917	310
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.087.083	(310)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	1
Totale proventi diversi dai precedenti	-	1
Totale altri proventi finanziari	-	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	192	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	192	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(192)	1
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.086.891	(309)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	303.243	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	303.243	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	783.648	(309)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	783.648	(309)
Imposte sul reddito	303.243	-
Interessi passivi/(attivi)	192	(1)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.087.083	(310)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	133	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	133	-
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.087.216	(310)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	(187)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	16.904	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	24	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	558.273	-
Totale variazioni del capitale circolante netto	575.201	(187)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.662.417	(497)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(192)	1
(Imposte sul reddito pagate)	(303.243)	-
Totale altre rettifiche	(303.435)	1
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.358.982	(496)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.163)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.163)	-
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	10.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(397)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	9.603
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.357.819	9.107
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.607	-
Danaro e valori in cassa	500	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.107	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.365.951	8.607
Danaro e valori in cassa	975	500
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.366.926	9.107

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Signori Soci

la Vostra società come noto si occupa di definire attività finalizzate allo sviluppo di soluzioni per la chimica applicata a strumentazioni di laboratorio e software di controllo e valutazione di processo o prodotto unitamente a consulenze tematiche.

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il Bilancio è stato compilato nella forma abbreviata e non è stata redatta la relazione sulla gestione; a tale fine si dichiara che la società non risulta essere controllata da altre società e pertanto non possiede, sia direttamente che indirettamente, quote od azioni di società controllanti.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui "*è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa*"

E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili **pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.**

Criteri di valutazione

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Le attività e le passività in moneta diversa dall'euro, eccetto le immobilizzazioni immateriali, materiali e le partecipazioni valutate al costo, sono state analiticamente adeguate ai cambi in vigore al 31/12/2018 con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento.

L'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Nel conto economico è stata inserita la nuova voce "Utili e perdite su cambi" sulla base di quanto disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

I *costi di impianto ed ampliamento* sono iscritti con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi

I *costi di sviluppo* sono iscritti ragionevolmente ed ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi. Nella voce sono compresi i costi ad utilità pluriennale capitalizzati nella misura in cui si ritiene che gli stessi potranno essere recuperati dai ricavi futuri relativi alla vendita dei prodotti oggetto di tali investimenti

I *diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno* sono ammortizzati nei limiti posti dalla legge o dal contratto e comunque per un periodo non superiore a 5 esercizi a partire da quello in cui i costi sono sostenuti o trasferiti dalle voci "Immobilizzazioni in corso e acconti" e "Costi di sviluppo"

Fra *le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili* vengono iscritti i costi sostenuti per la loro acquisizione. L'ammortamento viene effettuato in funzione della durata dei relativi contratti per un periodo comunque non superiore a 5 esercizi.

L'*avviamento* è iscritto all'attivo patrimoniale e quando acquisito a titolo oneroso. L'importo è ammortizzato a quote costanti in base alla vita utile.

Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono espese alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. Le aliquote ordinarie sono state accelerate per ripartire il costo del cespite sulla stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione (Es. : caratteristiche del processo produttivo, natura del cespite ecc.) In particolare le aliquote ordinarie e anticipate sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è esercitato il diritto di riscatto. Durante il periodo di locazione l'impegno ad effettuare i relativi pagamenti ed il valore capitale dei beni in locazione finanziaria iscritti fra i conti d'ordine e il costo della locazione concorrono alla determinazione del risultato d'esercizio tramite l'addebitamento al conto economico dei canoni di leasing registrati per competenza. Rimandiamo al commento della voce di bilancio per la determinazione degli effetti economico-finanziari che sarebbero risultanti dall'applicazione del metodo finanziario.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Le *attrezzature industriali e commerciali* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I *costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti* vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

I pezzi di ricambio di rilevante valore unitario e di utilizzo non frequente che costituiscono dotazione necessaria del cespite sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del cespite cui si riferiscono, o sulla loro vita utile basata su una stima dei tempi di utilizzo, se inferiore.

Gli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili o comunque legati a regime di concessione sono calcolati a quote costanti sulla base della durata del contratto di concessione. Inoltre i costi di manutenzione, sostituzione e ripristino sono ripartiti sul periodo d'uso accreditando il fondo rinnovamento

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le *partecipazioni* in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate. Gli effetti della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto sono evidenziate nel commento alle corrispondenti voci di bilancio

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime.

Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel Conto Economico rispettivamente nelle voci "D 18.a Rivalutazioni di partecipazioni" e "D 19.a Svalutazione di partecipazioni", secondo quanto previsto dal metodo raccomandato del principio contabile OIC 21.

In presenza di incrementi patrimoniali delle partecipate iscritte in conto economico, in sede di destinazione del risultato si provvede alla costituzione della riserva non distribuibile secondo quanto previsto dall'art. 2426, n. 4.

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

I *crediti* inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presunto valore di realizzo

Gli *altri titoli* risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato in base al principio contabile OIC 13

Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore di netto realizzo per i semilavorati e per i prodotti finiti.

Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto.

Le spese generali di produzione sono imputate al prodotto in relazione alla normale capacità produttiva degli impianti.

Le rimanenze obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati sulla base del costo sostenuto nell'esercizio.

Il costo delle rimanenze è stato determinato attraverso il metodo della media ponderata *LIFO* o *FIFO*.

Qualora il valore così ottenuto differisca in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, la differenza viene indicata, distintamente per categoria di beni, nel commento della corrispondente voce di bilancio.

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevoli certezza in relazione alla percentuale di avanzamento dei lavori, al netto degli acconti ricevuti da clienti.

La percentuale di avanzamento dei lavori viene determinata con il metodo delle ore lavorate, *cost to cost*, *misurazioni fisiche*.

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti sulla base del criterio della commessa completata, ovvero del costo: il ricavo ed il margine di commessa che sono rilevati sono nell'esercizio in cui la commessa è completata.

Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

I *crediti e debiti in valuta estera* sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l'operazione. Tali crediti e debiti in valuta in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono valutati ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le svalutazioni al minore valore di realizzazione non vengono mantenute qualora ne siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

Il costo delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è determinato attraverso il metodo della media ponderata.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

I disagi su prestiti vengono ammortizzati in relazione alla durata del prestito a cui si riferiscono

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il *Fondo di Quiescenza* ed Obblighi simili accoglie i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente ed accoglie i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il *Fondo per Imposte* accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti

Il *Fondo per Imposte Differite* accoglie le imposte differite emergenti dalle differenze temporanee fra risultati d'esercizio e imponibili fiscali nonché quelle relative ad appostazioni effettuate esclusivamente al fine di usufruire di benefici fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Conti D'ordine

Evidenziano gli impegni assunti, le garanzie ricevute e prestate nonché i beni dati e ricevuti in deposito a vario titolo. Le garanzie reali sono iscritte al valore nominale; negli altri casi l'importo iscritto corrisponde all'effettivo impegno dell'impresa alla data di chiusura dell'esercizio.

Le garanzie prestate sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali.

Gli impegni si riferiscono ad obbligazioni derivanti da contratti stipulati che non hanno trovato ancora esecuzione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i Principi Contabili di riferimento.

In base alle nuove disposizioni del D.Lgs 139/2015, le informazioni relative agli impegni e garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale, sono espresse in una apposita tabella fra le altre informazioni all'interno della presente nota integrativa

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Dividendi

I Dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili a causa delle scarse probabilità di distribuire la riserva ai soci.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), è esposto al punto 22), così come richiesto dall'art. 2427 a seguito della citata riforma societaria.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

In sede di redazione del bilancio non si sono riscontrati errori rilevanti nè tantomeno irrilevanti, commessi per uno o più esercizi contabili precedenti.

Tutti i fatti aziendali risultano correttamente trattati in base alle informazioni disponibili, sia nella loro rappresentazione qualitativa e che quantitativa.

In particolare si è posta particolare attenzione:

- su eventuali errori matematici
- su eventuali errori di interpretazione dei fatti
- su negligenza nel raccogliere le informazioni e i dati disponibili

Nell'esercizio in corso, nella fase di redazione del bilancio, si è ottenuta la disponibilità delle informazioni e i dati per il corretto trattamento dell'errore, così come indicato dal principio contabile OIC 29.

Le eventuali modalità di correzione sono schematicamente trattate in base alla tipologia di errore:

- **per gli errori rilevanti** la rettifica è contabilizzata sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore
- **per gli errori non rilevanti**, la modalità di correzione si effettua nel Conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

In base all' OIC29 l'errore è rilevante se può, individualmente o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

La rilevanza di un errore dipende anche dalla dimensione, dalla natura dell'errore ed è valutata a seconda delle circostanze, in ogni caso è in grado di rendere inattendibile il bilancio cui si riferiscono.

In alcuni casi gli errori possono essere talmente rilevanti da rendere nulla o annullabile la delibera di approvazione del bilancio.

Per operare la rettifica degli errori rilevanti si è deciso l'utilizzo del componente "**utili portati a nuovo**" del patrimonio netto, mentre come contropartita l'attività/passività oggetto di incremento o decremento.

Ai fini comparativi la Società corregge gli errori rilevanti effettuati negli esercizi precedenti retroattivamente nel primo bilancio dopo la loro individuazione, in base alla seguente regola:

- se l'errore è stato commesso nell'esercizio precedente, verranno rideterminati gli importi comparativi per l'esercizio precedente
- se l'errore è stato commesso prima dell'inizio dell'esercizio precedente, verranno rideterminati i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto dell'esercizio precedente.

La Società può comunque rideterminare il saldo di apertura di attività, passività e patrimonio netto per l'esercizio corrente in cui si individua l'errore, nei seguenti casi:

- non è fattibile determinare l'effetto di competenza dell'esercizio precedente
- non è fattibile l'effetto cumulativo rilevante all'inizio dell'esercizio corrente.

Per gli errori non rilevanti è stato individuato un conto specifico del prospetto economico, presente nel piano dei conti aziendale, utile per far transitare i componenti di reddito relativi ad esercizi precedenti (Costi/Ricavi)

Profili Fiscali

L'Agenzia delle Entrate con **CM n. 31/E del 2013** chiarisce che i componenti rilevati a seguito della correzione di errori contabili derivanti dalla mancata imputazione di componenti negativi e positivi di reddito nel corretto esercizio di competenza non possono assumere immediato rilievo fiscale, in quanto non presentano i presupposti legittimanti.

Pertanto il componente positivo o negativo non imputato nel corretto esercizio di competenza, ma contabilizzato a conto economico o nello stato patrimoniale in un periodo d'imposta successivo per dare evidenza dell'errore (principio contabile OIC 29), sarà in sede di dichiarazione dei redditi trattato nel seguente modo:

- una variazione in aumento/diminuzione per sterilizzare sul piano fiscale il componente transitato a conto economico
- astenersi dall'operare una variazione in aumento/diminuzione per far concorrere alla determinazione del reddito il componente imputato a patrimonio netto (previsto per errori rilevanti)

Principio di Derivazione rafforzata

L'agenzia delle Entrate ha chiarito che la derivazione rafforzata non consente di attribuire rilevanza fiscale ai componenti rilevati a seguito della correzione di errori, dato che in relazione a tali proventi od oneri non sarebbe rispettato il principio della competenza fiscale.

Ad avviso del CNDCEC con documento del 07/08/2017 e documento del 30/10/2017, per gli errori non rilevanti il principio di derivazione rafforzata dovrebbe permettere il recepimento fiscale dell'impostazione contabile e riconoscere la competenza fiscale e, quindi la rilevanza del componente di reddito transitato a conto economico nell'esercizio in cui viene operata la correzione .

Per poter dedurre un costo derivante da un errore contabile si deve presentare **una dichiarazione integrativa a favore** (entro i termini di accertamento previsti dall'art. 43 DPR 600/73) per correggere l'annualità in cui è stata omessa l'imputazione.

Per i componenti positivi non imputati correttamente nell'esercizio di competenza occorre presentare **una dichiarazione integrativa a sfavore** entro i termini previsti, incrementando il reddito dell'esercizio cui è stato commesso l'errore. Inoltre sarà necessario il ravvedimento operoso per sanare l'omesso versamento della maggiore imposta derivante dalla correzione.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	133	133
Altre variazioni	1.163	1.163
Totale variazioni	1.030	1.030
Valore di fine esercizio		
Costo	1.163	1.163
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	133	133
Valore di bilancio	1.030	1.030

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote:

costi d'impianto e ampliamento 10%

costi di sviluppo 20%

diritti di brevetto e utilizzo di opere dell'ingegno 20%

concessioni, licenze e marchi 20%

avviamento 20%

immobilizzazioni in corso e acconti

altre immobilizzazioni immateriali 20%

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Costi d'impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono ragionevolmente iscritti nell'attivo, e vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Fino ad ammortamento completato non verranno distribuiti dividendi se non residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Di seguito la composizione delle voci Costi d'impianto e di ampliamento, Costi di sviluppo. (Nessuna Voce)

Rettif.Imm.Immat.durata indetermin.

Non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali

Alla fine dell'esercizio, così come previsto dal punto 3-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, è stata effettuata una svalutazione dell'avviamento, in considerazione del venir meno delle prospettive economiche in base alle quali era stato determinato l'iniziale piano di ammortamento

Non sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali e immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Amm.ti Ordinari

fabbricati 3%

impianti e macchinari 15%

attrezzature industriali e commerciali 15%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I beni di costo unitario sino ad euro 516.46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dalla Vostra Società.

Gli eventuali superammortamenti/iperammortamenti effettuati esclusivamente in applicazione della normativa fiscale, vengono dedotti in sede di dichiarazione dei redditi, rilevando in bilancio le relative imposte differite. Il vincolo «per massa» sul patrimonio netto è esposto in nota integrativa nel prospetto relativo alle poste del patrimonio netto di cui al punto 7-bis dell'art. 2427.

Negli esercizi successivi a quello in cui le quote di ammortamento complessivamente dedotte raggiungono il costo fiscalmente riconosciuto, vengono rilasciate a Conto Economico le imposte differite precedentemente accantonate relative agli ammortamenti iscritti in bilancio, ma fiscalmente non deducibili e, conseguentemente, viene ridotto il vincolo «per masse» sul patrimonio netto.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	84	49	133
Altre variazioni	1.114	49	1.163
Totale variazioni	1.030	-	1.030
Valore di fine esercizio			
Costo	1.114	49	1.163
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	84	49	133
Valore di bilancio	1.030	-	1.030

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Il decremento registrato nelle rimanenze di fine esercizio è in parte dovuto alla nuova politica di gestione delle scorte che ha permesso una forte riduzione dei tempi di evasione degli ordini dei clienti ed in parte al consistente incremento delle vendite dell'ultimo trimestre.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	187	0	187
Totale rimanenze	187	0	187

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti crediti, iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.607	1.357.344	1.365.951
Denaro e altri valori in cassa	500	475	975
Totale disponibilità liquide	9.107	1.357.819	1.366.926

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	0	0	0
Totale ratei e risconti attivi	-	0	-

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	10.000	0	0	0	0	0		10.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	0	0	0	0	0		-
Riserve di rivalutazione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva legale	-	0	0	0	0	0		-
Riserve statutarie	-	0	0	0	0	0		-
Altre riserve								
Riserva straordinaria	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	0	0	0	0	0		-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti a copertura perdite	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	0	0	0	0	0		-
Riserva avanzo di fusione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	0	0	0	0	0		-
Varie altre riserve	-	0	0	0	0	0		-
Totale altre riserve	-	0	0	0	0	0		-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	0	0	0	0	0		-
Utili (perdite) portati a nuovo	(397)	0	0	0	0	0		(706)
Utile (perdita) dell'esercizio	(309)	0	0	0	0	0	783.648	783.648
Perdita ripianata nell'esercizio	-	0	0	0	0	0		-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	0	0	0	0	0		-
Totale patrimonio netto	9.294	0	0	0	0	0	783.648	792.942

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo
Capitale	10.000
Totale	10.000

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Fondo per rischi e oneri

Il Fondo trattamento di quiescenza non è stato istituito.

Il Fondo imposte differite in caso di appostamento sarebbe stato costituito sulla base del carico fiscale differito derivante da differenze temporanee fra risultato civilistico e imponibile fiscale e derivanti da appostazioni effettuate al fine di ottenere benefici fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2018 o scadrà nell'esercizio successivo è potenzialmente iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Nell'esercizio successivo al 31/12/2018 non si prevede di corrispondere ai dipendenti alcun ammontare di Tfr a seguito di dimissioni incentivate e di piani di ristrutturazione aziendale.

Debiti

Debiti

Non sono presenti prestiti di natura obbligazionaria al 31/12/2018.

Non sono presenti Debiti verso soci per finanziamenti.

I Debiti sono privi di garanzie reali

I Debiti verso i fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare con la controparte.

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES, pari a euro 263.388; non sono stati previsti acconti versati nel corso dell'esercizio; delle ritenute d'acconto, pari a euro 1.250.

Inoltre, sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a euro 42.808,

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti oltre 5 anni

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	16.904	16.904	16.904
Debiti tributari	558.273	558.273	558.273
Totale debiti	575.177	575.177	575.177

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica		Totale
Debiti verso fornitori	6.344	16.904
Debiti tributari	-	558.273
Debiti	6.344	575.177

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	575.177	575.177

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	-	16.904
Debiti tributari	561.227	558.273
Totale debiti	561.227	575.177

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti con obbligo di retrocessione a termine

In calce si elencano, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Società non ha ottenuto alcun un finanziamento da parte dei soci, nel rispetto delle previsioni di cui al provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016.

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi, che assumono valore apprezzabile.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Non esistono proventi diversi dai dividendi provenienti nell'ambito dei rapporti di intercompany.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	192
Totale	192

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

In bilancio sono state contabilizzate **imposte anticipate**, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso, nonché **imposte differite** ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi.

La loro contabilizzazione deriva dall'esistenza di **differenze temporanee** tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale.

Motivazioni per importi non ancora contabilizzati:

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/200 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Il venire meno di tale facoltà non è destinato a comportare la perdita del diritto alla deduzione dei componenti negativi di reddito essendo stata ammessa la possibilità di dedurre tali componenti in via extracontabile ai sensi dell'articolo 109, comma 4, lettera b), del .T.U.I.R. come riformulato dal decreto legislativo n. 344/2003 recante la riforma del sistema fiscale statale.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Impegni e garanzie

Le notizie relative alla composizione e alla natura sia dei conti d'ordine sia degli altri impegni che risultino utili per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria. La specifica degli impegni e dei conti d'ordine relativi ad imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Non esistono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

La chiusura del bilancio d'esercizio ha evidenziato il **risultato dell'esercizio** di 783.648,00, che gli amministratori della società proporranno ai soci, per la **scelta della relativa destinazione** in sede di approvazione del bilancio.

La proposta di delibera prevede:

- accantonamento a riserva legale (almeno 5% dell'utile fino al raggiungimento del 20% del capitale sociale)
- riporto a nuovo

Nel caso in cui in sede di approvazione del bilancio sarà deliberata la distribuzione degli utili, secondo le disposizioni dell'articolo 2433 del codice civile, si rammenta che:

- Non possono essere pagati dividendi sulle azioni, se non per utili realmente conseguiti e risultanti dal bilancio regolarmente approvato.
- Se si verifica una perdita del capitale sociale, non può farsi luogo a ripartizione di utili fino a che il capitale non sia reintegrato o ridotto in misura corrispondente.
- I dividendi erogati in violazione di queste disposizioni non sono ripetibili, se i soci li hanno riscossi in buona fede in base a bilancio regolarmente approvato, da cui risultano utili netti corrispondenti.

La procedura seguita sarà coerente con quanto previsto da Agenzia delle Entrate e da CCIAA ossia: il verbale assembleare di approvazione del bilancio, in cui si prevede una distribuzione di utili, è soggetto a registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, inoltre è necessario dare prova dell'assolvimento di tale registrazione e allegare alla pratica:

- copia informatica del verbale con la seguente dicitura *“Registrazione effettuata presso l'ufficio delle Entrate di in data al numero.....”* (oppure *“in corso di registrazione”* se il numero non è stato ancora assegnato.

OPPURE copia scansionata del verbale recante il timbro di registrazione all'Agenzia delle Entrate.

- Si ricorda inoltre che nel modello B è previsto un apposito flag “Distribuzione utili ai soci” da selezionare in fase di compilazione della pratica

Quindi, in sintesi, l'iter da rispettare sarà il seguente:

- predisporre il verbale di assemblea di distribuzione dei dividendi,
- registrare presso l'Agenzia delle entrate il verbale con pagamento dell'imposta di registro in misura fissa,
- depositare presso il registro imprese il verbale di distribuzione.

Profili fiscali

La distribuzione degli utili è assoggettata ad imposta di registro in misura fissa di 200 euro (Tariffa, parte prima, articolo 4, lettera d) DPR 131/1986). Il versamento deve essere effettuato entro venti giorni dalla data dell'assemblea.

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio,

Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Specificatamente per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 783.648,00 mediante:

accantonamento al fondo di riserva legale per la somma di Euro 39.182,00;

riporto utile esercizio per la rimanente somma di Euro 744.466,00

La sottoscritta Dr.sa Alice Mondello, in qualità di Amministratore Unico della società dichiara di aver redatto il presente bilancio.

in fede

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta Dr.sa Alice Mondello consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

BESEP S.R.L. UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	V.le Annunziata c/o Univers. 1, 98168 MESSINA (ME)
Codice Fiscale	03413930839
Numero Rea	ME 235363
P.I.	03413930839
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	721909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	21.881	1.030
III - Immobilizzazioni finanziarie	65.000	-
Totale immobilizzazioni (B)	86.881	1.030
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	187
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	147.466	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.338	-
Totale crediti	168.804	-
IV - Disponibilità liquide	580.858	1.366.926
Totale attivo circolante (C)	749.662	1.367.113
D) Ratei e risconti	730	-
Totale attivo	837.273	1.368.143
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	39.182	-
VI - Altre riserve	(1)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	743.760	(706)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.650	783.648
Totale patrimonio netto	803.591	792.942
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.595	-
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.087	575.177
Totale debiti	32.087	575.177
E) Ratei e risconti	-	24
Totale passivo	837.273	1.368.143

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	206.917	1.200.000
Totale altri ricavi e proventi	206.917	1.200.000
Totale valore della produzione	206.917	1.200.000
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	515	40
7) per servizi	59.468	112.314
8) per godimento di beni di terzi	354	-
9) per il personale		
a) salari e stipendi	104.057	-
b) oneri sociali	25.437	-
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	1.622	-
c) trattamento di fine rapporto	1.595	-
e) altri costi	27	-
Totale costi per il personale	131.116	-
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.030	133
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.030	133
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.030	133
14) oneri diversi di gestione	641	430
Totale costi della produzione	195.124	112.917
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	11.793	1.087.083
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	296	192
Totale interessi e altri oneri finanziari	296	192
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(296)	(192)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	11.497	1.086.891
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	847	303.243
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	847	303.243
21) Utile (perdita) dell'esercizio	10.650	783.648

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Signori Soci

la Vostra società come noto si occupa di definire attività finalizzate allo sviluppo di soluzioni per la chimica applicata a strumentazioni di laboratorio e software di controllo e valutazione di processo o prodotto unitamente a consulenze tematiche.

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il Bilancio è stato compilato nella forma abbreviata e non è stata redatta la relazione sulla gestione; a tale fine si dichiara che la società non risulta essere controllata da altre società e pertanto non possiede, sia direttamente che indirettamente, quote od azioni di società controllanti.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui "*è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa*"

E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili **pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.**

Criteri di valutazione

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Le attività e le passività in moneta diversa dall'euro, eccetto le immobilizzazioni immateriali, materiali e le partecipazioni valutate al costo, sono state analiticamente adeguate ai cambi in vigore al 31/12/2019 con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento.

L'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Nel conto economico è stata inserita la nuova voce "Utili e perdite su cambi" sulla base di quanto disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

I *costi di impianto ed ampliamento* sono iscritti con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi

I *costi di sviluppo* sono iscritti ragionevolmente ed ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi. Nella voce sono compresi i costi ad utilità pluriennale capitalizzati nella misura in cui si ritiene che gli stessi potranno essere recuperati dai ricavi futuri relativi alla vendita dei prodotti oggetto di tali investimenti

I *diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno* sono ammortizzati nei limiti posti dalla legge o dal contratto e comunque per un periodo non superiore a 5 esercizi a partire da quello in cui i costi sono sostenuti o trasferiti dalle voci "Immobilizzazioni in corso e acconti" e "Costi di sviluppo"

Fra le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili vengono iscritti i costi sostenuti per la loro acquisizione. L'ammortamento viene effettuato in funzione della durata dei relativi contratti per un periodo comunque non superiore a 5 esercizi.

L'avviamento è iscritto all'attivo patrimoniale e quando acquisito a titolo oneroso. L'importo è ammortizzato a quote costanti in base alla vita utile.

Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono espese alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. Le aliquote ordinarie sono state accelerate per ripartire il costo del cespite sulla stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione (Es. : caratteristiche del processo produttivo, natura del cespite ecc.) In particolare le aliquote ordinarie e anticipate sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è esercitato il diritto di riscatto. Durante il periodo di locazione l'impegno ad effettuare i relativi pagamenti ed il valore capitale dei beni in locazione finanziaria iscritti fra i conti d'ordine e il costo della locazione concorre alla determinazione del risultato d'esercizio tramite l'addebitamento al conto economico dei canoni di leasing registrati per competenza. Rimandiamo al commento della voce di bilancio per la determinazione degli effetti economico-finanziari che sarebbero risultanti dall'applicazione del metodo finanziario.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Le *attrezzature industriali e commerciali* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I *costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti* vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

I pezzi di ricambio di rilevante valore unitario e di utilizzo non frequente che costituiscono dotazione necessaria del cespite sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del cespite cui si riferiscono, o sulla loro vita utile basata su una stima dei tempi di utilizzo, se inferiore.

Gli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili o comunque legati a regime di concessione sono calcolati a quote costanti sulla base della durata del contratto di concessione. Inoltre i costi di manutenzione, sostituzione e ripristino sono ripartiti sul periodo d'uso accreditando il fondo rinnovamento

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le *partecipazioni* in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate. Gli effetti della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto sono evidenziate nel commento alle corrispondenti voci di bilancio

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime.

Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel Conto Economico rispettivamente nelle voci "D 18.a Rivalutazioni di partecipazioni" e "D 19.a Svalutazione di partecipazioni", secondo quanto previsto dal metodo raccomandato del principio contabile OIC 21.

In presenza di incrementi patrimoniali delle partecipate iscritte in conto economico, in sede di destinazione del risultato si provvede alla costituzione della riserva non distribuibile secondo quanto previsto dall'art. 2426, n. 4.

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

I *crediti* inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presunto valore di realizzo

Gli *altri titoli* risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato in base al principio contabile OIC 13

Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore di netto realizzo per i semilavorati e per i prodotti finiti.

Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto.

Le spese generali di produzione sono imputate al prodotto in relazione alla normale capacità produttiva degli impianti.

Le rimanenze obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati sulla base del costo sostenuto nell'esercizio.

Il costo delle rimanenze è stato determinato attraverso il metodo della media ponderata *LIFO* o *FIFO*.

Qualora il valore così ottenuto differisca in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, la differenza viene indicata, distintamente per categoria di beni, nel commento della corrispondente voce di bilancio.

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevoli certezze in relazione alla percentuale di avanzamento dei lavori, al netto degli acconti ricevuti da clienti.

La percentuale di avanzamento dei lavori viene determinata con il metodo delle ore lavorate, *cost to cost*, *misurazioni fisiche*.

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti sulla base del criterio della commessa completata, ovvero del costo: il ricavo ed il margine di commessa che sono rilevati sono nell'esercizio in cui la commessa è completata.

Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

I *crediti e debiti in valuta estera* sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l'operazione. Tali crediti e debiti in valuta in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono valutati ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le svalutazioni al minore valore di realizzazione non vengono mantenute qualora ne siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

Il costo delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è determinato attraverso il metodo della media ponderata.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

I disagi su prestiti vengono ammortizzati in relazione alla durata del prestito a cui si riferiscono

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il *Fondo di Quiescenza* ed Obblighi simili accoglie i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente ed accoglie i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il *Fondo per Imposte* accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti

Il *Fondo per Imposte Differite* accoglie le imposte differite emergenti dalle differenze temporanee fra risultati d'esercizio e imponibili fiscali nonché quelle relative ad appostazioni effettuate esclusivamente al fine di usufruire di benefici fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Conti D'ordine

Evidenziano gli impegni assunti, le garanzie ricevute e prestate nonché i beni dati e ricevuti in deposito a vario titolo. Le garanzie reali sono iscritte al valore nominale; negli altri casi l'importo iscritto corrisponde all'effettivo impegno dell'impresa alla data di chiusura dell'esercizio.

Le garanzie prestate sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali.

Gli impegni si riferiscono ad obbligazioni derivanti da contratti stipulati che non hanno trovato ancora esecuzione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i Principi Contabili di riferimento.

In base alle nuove disposizioni del D.Lgs 139/2015, le informazioni relative agli impegni e garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale, sono espone in una apposita tabella fra le altre informazioni all'interno della presente nota integrativa

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Dividendi

I Dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributarî" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili a causa delle scarse probabilità di distribuire la riserva ai soci.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), è esposto al punto 22), così come richiesto dall'art. 2427 a seguito della citata riforma societaria.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

In sede di redazione del bilancio non si sono riscontrati errori rilevanti nè tantomeno irrilevanti, commessi per uno o più esercizi contabili precedenti.

Tutti i fatti aziendali risultano correttamente trattati in base alle informazioni disponibili, sia nella loro rappresentazione qualitativa e che quantitativa.

In particolare si è posta particolare attenzione:

- su eventuali errori matematici
- su eventuali errori di interpretazione dei fatti
- su negligenza nel raccogliere le informazioni e i dati disponibili

Nell'esercizio in corso, nella fase di redazione del bilancio, si è ottenuta la disponibilità delle informazioni e i dati per il corretto trattamento dell'errore, così come indicato dal principio contabile OIC 29.

Le eventuali modalità di correzione sono schematicamente trattate in base alla tipologia di errore:

- **per gli errori rilevanti** la rettifica è contabilizzata sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore
- **per gli errori non rilevanti**, la modalità di correzione si effettua nel Conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

In base all' OIC29 l'errore è rilevante se può, individualmente o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

La rilevanza di un errore dipende anche dalla dimensione, dalla natura dell'errore ed è valutata a seconda delle circostanze, in ogni caso è in grado di rendere inattendibile il bilancio cui si riferiscono.

In alcuni casi gli errori possono essere talmente rilevanti da rendere nulla o annullabile la delibera di approvazione del bilancio.

Per operare la rettifica degli errori rilevanti si è deciso l'utilizzo del componente "**utili portati a nuovo**" del patrimonio netto, mentre come contropartita l'attività/passività oggetto di incremento o decremento.

Ai fini comparativi la Società corregge gli errori rilevanti effettuati negli esercizi precedenti retroattivamente nel primo bilancio dopo la loro individuazione, in base alla seguente regola:

- se l'errore è stato commesso nell'esercizio precedente, verranno rideterminati gli importi comparativi per l'esercizio precedente
- se l'errore è stato commesso prima dell'inizio dell'esercizio precedente, verranno rideterminati i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto dell'esercizio precedente.

La Società può comunque rideterminare il saldo di apertura di attività, passività e patrimonio netto per l'esercizio corrente in cui si individua l'errore, nei seguenti casi:

- non è fattibile determinare l'effetto di competenza dell'esercizio precedente
- non è fattibile l'effetto cumulativo rilevante all'inizio dell'esercizio corrente.

Per gli errori non rilevanti è stato individuato un conto specifico del prospetto economico, presente nel piano dei conti aziendale, utile per far transitare i componenti di reddito relativi ad esercizi precedenti (Costi/Ricavi)

Profili Fiscali

L'Agenzia delle Entrate con **CM n. 31/E del 2013** chiarisce che i componenti rilevati a seguito della correzione di errori contabili derivanti dalla mancata imputazione di componenti negativi e positivi di reddito nel corretto esercizio di competenza non possono assumere immediato rilievo fiscale, in quanto non presentano i presupposti legittimanti.

Pertanto il componente positivo o negativo non imputato nel corretto esercizio di competenza, ma contabilizzato a conto economico o nello stato patrimoniale in un periodo d'imposta successivo per dare evidenza dell'errore (principio contabile OIC 29), sarà in sede di dichiarazione dei redditi trattato nel seguente modo:

- una variazione in aumento/diminuzione per sterilizzare sul piano fiscale il componente transitato a conto economico
- astenersi dall'operare una variazione in aumento/diminuzione per far concorrere alla determinazione del reddito il componente imputato a patrimonio netto (previsto per errori rilevanti)

Principio di Derivazione rafforzata

L'agenzia delle Entrate ha chiarito che la derivazione rafforzata non consente di attribuire rilevanza fiscale ai componenti rilevati a seguito della correzione di errori, dato che in relazione a tali proventi od oneri non sarebbe rispettato il principio della competenza fiscale.

Ad avviso del CNDCEC con documento del 07/08/2017 e documento del 30/10/2017, per gli errori non rilevanti il principio di derivazione rafforzata dovrebbe permettere il recepimento fiscale dell'impostazione contabile e riconoscere la competenza fiscale e, quindi la rilevanza del componente di reddito transitato a conto economico nell'esercizio in cui viene operata la correzione .

Per poter dedurre un costo derivante da un errore contabile si deve presentare **una dichiarazione integrativa a favore** (entro i termini di accertamento previsti dall'art. 43 DPR 600/73) per correggere l'annualità in cui è stata omessa l'imputazione.

Per i componenti positivi non imputati correttamente nell'esercizio di competenza occorre presentare **una dichiarazione integrativa a sfavore** entro i termini previsti, incrementando il reddito dell'esercizio cui è stato commesso l'errore. Inoltre sarà necessario il ravvedimento operoso per sanare l'omesso versamento della maggiore imposta derivante dalla correzione.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.163	-	1.163
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	133		133
Valore di bilancio	1.030	-	1.030
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	1.631		1.631
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	1.398	-	1.398
Altre variazioni	23.880	-	23.880
Totale variazioni	20.851	-	20.851
Valore di fine esercizio			
Costo	25.043	-	25.043
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.764		1.764
Svalutazioni	1.398	-	1.398
Valore di bilancio	21.881	65.000	86.881

La società ha acquisito una partecipazione nella società Spectra Analysis Instruments Inc. del valore di euro 65.000,00

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote:

costi d'impianto e ampliamento 10%

costi di sviluppo 20%

diritti di brevetto e utilizzo di opere dell'ingegno 20%

concessioni, licenze e marchi 20%

avviamento 20%

immobilizzazioni in corso e acconti

altre immobilizzazioni immateriali 20%

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Costi d'impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono ragionevolmente iscritti nell'attivo, e vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Fino ad ammortamento completato non verranno distribuiti dividendi se non residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Di seguito la composizione delle voci Costi d'impianto e di ampliamento, Costi di sviluppo. (Nessuna Voce)

Rettif.Imm.Immat.durata indetermin.

Non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali

Alla fine dell'esercizio, così come previsto dal punto 3-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, è stata effettuata una svalutazione dell'avviamento, in considerazione del venir meno delle prospettive economiche in base alle quali era stato determinato l'iniziale piano di ammortamento

Non sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali e immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Amm.ti Ordinari

fabbricati 3%

impianti e macchinari 15%

attrezzature industriali e commerciali 15%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I beni di costo unitario sino ad euro 516.46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dalla Vostra Società.

Gli eventuali superammortamenti/iperammortamenti effettuati esclusivamente in applicazione della normativa fiscale, vengono dedotti in sede di dichiarazione dei redditi, rilevando in bilancio le relative imposte differite. Il vincolo «per massa» sul patrimonio netto è esposto in nota integrativa nel prospetto relativo alle poste del patrimonio netto di cui al punto 7-bis dell'art. 2427.

Negli esercizi successivi a quello in cui le quote di ammortamento complessivamente dedotte raggiungono il costo fiscalmente riconosciuto, vengono rilasciate a Conto Economico le imposte differite precedentemente accantonate relative agli ammortamenti iscritti in bilancio, ma fiscalmente non deducibili e, conseguentemente, viene ridotto il vincolo «per masse» sul patrimonio netto.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.114	49	1.163
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	84	49	133
Valore di bilancio	1.030	-	1.030
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	548	1.083	1.631
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	1.398	-	1.398
Altre variazioni	22.797	1.083	23.880
Totale variazioni	20.851	-	20.851
Valore di fine esercizio			
Costo	23.911	1.132	25.043
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	632	1.132	1.764
Svalutazioni	1.398	-	1.398
Valore di bilancio	21.881	-	21.881

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Il decremento registrato nelle rimanenze di fine esercizio è in parte dovuto alla nuova politica di gestione delle scorte che ha permesso una forte riduzione dei tempi di evasione degli ordini dei clienti ed in parte al consistente incremento delle vendite dell'ultimo trimestre.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Acconti	187	(187)
Totale rimanenze	187	(187)

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti crediti, iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.365.951	(786.468)	579.483
Denaro e altri valori in cassa	975	400	1.375
Totale disponibilità liquide	1.366.926	(786.068)	580.858

Ratei e risconti attivi

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	730	730
Totale ratei e risconti attivi	730	730

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	10.000	0	0	0	0	0		10.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	0	0	0	0	0		-
Riserve di rivalutazione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva legale	-	0	0	0	0	0		39.182
Riserve statutarie	-	0	0	0	0	0		-
Altre riserve								
Riserva straordinaria	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	0	0	0	0	0		-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti a copertura perdite	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	0	0	0	0	0		-
Riserva avanzo di fusione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	0	0	0	0	0		-
Varie altre riserve	-	0	0	0	0	0		(1)
Totale altre riserve	-	0	0	0	0	0		(1)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	0	0	0	0	0		-
Utili (perdite) portati a nuovo	(706)	0	0	0	0	0		743.760
Utile (perdita) dell'esercizio	783.648	0	0	0	0	0	10.650	10.650
Perdita ripianata nell'esercizio	-	0	0	0	0	0		-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	0	0	0	0	0		-
Totale patrimonio netto	792.942	0	0	0	0	0	10.650	803.591

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo
Capitale	10.000
Riserva legale	39.182

	Importo
Altre riserve	
Varie altre riserve	(1)
Totale altre riserve	(1)
Totale	49.181

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Fondo per rischi e oneri

Il Fondo imposte differite in caso di appostamento sarebbe stato costituito sulla base del carico fiscale differito derivante da differenze temporanee fra risultato civilistico e imponibile fiscale e derivanti da appostazioni effettuate al fine di ottenere benefici fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2019 o scadrà nell'esercizio successivo è potenzialmente iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Nell'esercizio successivo al 31/12/2019 non si prevede di corrispondere ai dipendenti alcun ammontare di Tfr a seguito di dimissioni incentivate e di piani di ristrutturazione aziendale.

Debiti

Debiti

Non sono presenti prestiti di natura obbligazionaria al 31/12/2019.

Non sono presenti Debiti verso soci per finanziamenti.

I Debiti sono privi di garanzie reali

I Debiti verso i fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare con la controparte.

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES, pari a euro zero; sono stati previsti acconti versati nel corso dell'esercizio per euro 5.214 che verranno girati a crediti per IRES.

Inoltre, gli acconti per imposta IRAP pari a euro 847 sono stati imputati a imposta IRAP 2019.

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti oltre 5 anni

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	-	(186)	(186)	(186)
Debiti verso fornitori	16.904	(5.617)	11.287	11.287
Debiti tributari	558.273	(549.800)	8.473	8.473
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	6.252	6.252	6.252
Altri debiti	-	6.261	6.261	6.261
Totale debiti	575.177	(543.090)	32.087	32.087

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	32.087	32.087

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	0	0	0	0	0	-
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	-
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	-
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	-
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	(186)
Acconti	0	0	0	0	0	-
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	0	11.287
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	-
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	-
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	-
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	-
Debiti tributari	0	0	0	0	0	8.473
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	0	6.252
Altri debiti	0	0	0	0	0	6.261
Totale debiti	0	0	0	0	0	32.087

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti con obbligo di retrocessione a termine

In calce si elencano, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Società non ha ottenuto alcun finanziamento da parte dei soci, nel rispetto delle previsioni di cui al provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016.

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi, che assumono valore apprezzabile.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Non esistono proventi diversi dai dividendi provenienti nell'ambito dei rapporti di intercompany.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	296
Totale	296

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

In bilancio sono state contabilizzate **imposte anticipate**, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso, nonché **imposte differite** ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi.

La loro contabilizzazione deriva dall'esistenza di **differenze temporanee** tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale.

Motivazioni per importi non ancora contabilizzati:

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/200 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Il venire meno di tale facoltà non è destinato a comportare la perdita del diritto alla deduzione dei componenti negativi di reddito essendo stata ammessa la possibilità di dedurre tali componenti in via extracontabile ai sensi dell'articolo 109, comma 4, lettera b), del .T.U.I.R. come riformulato dal decreto legislativo n. 344/2003 recante la riforma del sistema fiscale statale.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Impegni e garanzie

Le notizie relative alla composizione e alla natura sia dei conti d'ordine sia degli altri impegni che risultino utili per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria. La specifica degli impegni e dei conti d'ordine relativi ad imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Non esistono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

La chiusura del bilancio d'esercizio ha evidenziato il **risultato dell'esercizio** di 10.650,00, che gli amministratori della società proporranno ai soci, per la **scelta della relativa destinazione** in sede di approvazione del bilancio.

La proposta di delibera prevede:

- accantonamento a riserva legale (almeno 5% dell'utile fino al raggiungimento del 20% del capitale sociale)
- riporto a nuovo

Nel caso in cui in sede di approvazione del bilancio sarà deliberata la distribuzione degli utili, secondo le disposizioni dell'articolo 2433 del codice civile, si rammenta che:

- Non possono essere pagati dividendi sulle azioni, se non per utili realmente conseguiti e risultanti dal bilancio regolarmente approvato.
- Se si verifica una perdita del capitale sociale, non può farsi luogo a ripartizione di utili fino a che il capitale non sia reintegrato o ridotto in misura corrispondente.
- I dividendi erogati in violazione di queste disposizioni non sono ripetibili, se i soci li hanno riscossi in buona fede in base a bilancio regolarmente approvato, da cui risultano utili netti corrispondenti.

La procedura seguita sarà coerente con quanto previsto da Agenzia delle Entrate e da CCIAA ossia: il verbale assembleare di approvazione del bilancio, in cui si prevede una distribuzione di utili, è soggetto a registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, inoltre è necessario dare prova dell'assolvimento di tale registrazione e allegare alla pratica:

- copia informatica del verbale con la seguente dicitura *“Registrazione effettuata presso l'ufficio delle Entrate di in data al numero.....”* (oppure *“in corso di registrazione”* se il numero non è stato ancora assegnato.

OPPURE copia scansionata del verbale recante il timbro di registrazione all'Agenzia delle Entrate.

- Si ricorda inoltre che nel modello B è previsto un apposito flag “Distribuzione utili ai soci” da selezionare in fase di compilazione della pratica

Quindi, in sintesi, l'iter da rispettare sarà il seguente:

- predisporre il verbale di assemblea di distribuzione dei dividendi,
- registrare presso l'Agenzia delle entrate il verbale con pagamento dell'imposta di registro in misura fissa,
- depositare presso il registro imprese il verbale di distribuzione.

Profili fiscali

La distribuzione degli utili è assoggettata ad imposta di registro in misura fissa di 200 euro (Tariffa, parte prima, articolo 4, lettera d) DPR 131/1986). Il versamento deve essere effettuato entro venti giorni dalla data dell'assemblea.

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la società ha continuato le attività di Ricerca & Sviluppo.

Tali attività sono state svolte nel rispetto di quanto statuito dalla Legge 23/12/2014 n°190 e ciò è stato verificato e certificato, con relazione che rimane agli atti della società.

In particolare l'impresa nell'anno 2019 ha sostenuto, in conformità all'art. 3 co. 6 del D.L. 145/2013 e all'art. 4 del D.M. 27/05 /2015 le seguenti spese agevolabili:

Anno 2019

Denominazione	Costo Complessivo	Misura Credito Imposta	Valore Credito Imposta
Spese Incrementative	€ 32.676	50%	€ 16.338
Contributo Certificazione	€ 5.000	100%	€ 5.000
TOTALE			€ 21.338

I crediti di imposta relativi alle spese del personale sono stati inseriti nelle attività alla voce "crediti tributari" e la contropartita contabile è stata collocata alla voce "altri ricavi e proventi". Si precisa che trattasi di ricavi non imponibili e, pertanto, non sono da tenere in considerazione ai fini dell'analisi di bilancio, sia ai fini civili che fiscali.

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio,

Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Specificatamente per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 10.650,00 mediante:

accantonamento al fondo di riserva legale per la somma di Euro 532,50;

riporto utile esercizio per la rimanente somma di Euro 10.111,50

La sottoscritta Dr.sa Alice Mondello, in qualità di Amministratore Unico della società dichiara di aver redatto il presente bilancio.

in fede

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta Dr.sa Alice Mondello consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.